



Provincia di Udine
Province di Udin
Assessorato alla Cultura
Assessorat ae Culture

ANGILOTTO MODOTTO
pittore per grazia di Dio



Per informazioni
Servizio Cultura
Marina Castiglione
Tel. 0432 279725
e-mail: marina.castiglione@provincia.udine.it

con la collaborazione
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 0432 279440
Fax 0432 279310
e-mail: urp@provincia.udine.it

Organizzato da:



Provincia di Udine
Provincia di Udine
Assessorato alla Cultura
Assessorat ae Culture

Con il sostegno di:



FONDAZIONE
CUP

Provincia di Udine
Assessorato alla Cultura

Mostra e catalogo a cura di
Gabriella Bucco

Udine, Chiesa di S. Antonio Abate
13 febbraio – 15 marzo 2009

La mostra osserverà i seguenti orari feriali e festivi
10.00 – 12.30/16.30-19.00
Lunedì chiuso

Angelo Modotto nacque a Udine il 12 luglio 1900; tra il 1926 e il 1927 modificò il nome in Angilotto Ermagora evocatore di fantasie medioevali. Arruolato nel marzo 1918, rientrò a Udine nel 1921. Cominciò ad esporre nel 1924, nel 1925 si iscrisse all'Accademia di Venezia con Candido Grassi e i fratelli Basaldella.

Nel 1928 fondò la *Scuola friulana d'Avanguardia*, che rivoluzionò l'arte locale. Nel 1929 passò dalla Accademia di Firenze a quella di Brera, dove si diplomò. Dal 1930 al 1932 si recò a Parigi cambiando radicalmente stile. Dal 1933 Modotto visse a Roma esponendo alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali romane senza, però, mai allentare i rapporti con il Friuli.

“Per ragioni d'arte” partì nel 1947 per Buenos Aires, dove si fermò fino al giugno 1950. Rientrato in Italia, si stabilì nell'antico borgo di Sutri (nel Lazio) nella villa offertagli dal notaio Tito Staderini, con cui condivideva la passione per l'arte antica e la tutela dei monumenti storici. Nel 1953 si trasferì di nuovo a Roma e nel maggio 1956 si stabilì a villa Strohl Fern, dove per un certo periodo condivise lo studio con il nipote Giorgio Celiberti. Rientrò a Udine solo pochi mesi prima della morte, avvenuta il 25 aprile 1968.